



ISTITUTO COMPRENSIVO BORGO VAL DI TARO

P.zza Pedrini e Beccarelli, 1 43043 Borgo Val di Taro
Tel. +39 0525 97906 – Fax +39 0525 97906
E-mail: pric812006@istruzione.it
<http://www.icborgotaro.gov.it>

VERBALE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N. 3/2017

Il giorno primo del mese di giugno dell'anno duemiladiciassette, alle ore 17,30, presso l'aula biblioteca della Scuola Secondaria di 1° grado di Borgo Val di Taro, ubicata in piazzale Pedrini - Beccarelli n. 1, si riunisce il Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media di Borgo Val di Taro, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Illustrazione della situazione ambientale da parte degli Amministratori e del Direttore del Distretto sanitario in seguito al problema delle emissioni odorose di origine antropica.
- 2) Quali prospettive si ipotizzano per alunni e personale scolastico in vista del prossimo anno scolastico.
- 3) Varie ed eventuali.

Presenti:

Dirigente Scolastico: Claudio Setti.

Docenti: Massimo Beccarelli, Maria Rosa Caccioli, Luigi D'Acunzo, Rosa Delgrosso, Paola Medici, Gioconda Pappalardo, Paola Scognamiglio, Stefania Terroni.

Genitori: Guido Sardella, Giovanna Bernardi, Claudia Giansanti, Roberta Guglielminetti, Serena Piscina, Ramona Tambini, Tiziana A. Maria Necchi Ghiri.

A.T.A.: Luigi Gasparini, Roberto Stefanini.

Risultano assenti giustificati: Cristina Salati.

Svolge le funzioni di segretario il docente Massimo Beccarelli.

Preso atto del raggiungimento del numero legale, il Dirigente Scolastico dichiara aperta la seduta.

- 1) ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE DA PARTE DEGLI AMMINISTRATORI E DEL DIRETTORE DEL DISTRETTO SANITARIO IN SEGUITO AL PROBLEMA DELLE EMISSIONI ODOROSE DI ORIGINE ANTROPICA
- 2) QUALI PROSPETTIVE SI IPOTIZZANO PER ALUNNI E PERSONALE SCOLASTICO IN VISTA DEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Prende la parola il Presidente del consiglio d'istituto, Guido Sardella, che rileva come questa riunione serva, a distanza di qualche tempo dalla precedente, che verteva sullo stesso argomento, per avere un aggiornamento sulla situazione, e anche per sapere cosa accadrà a settembre. Visto che la situazione, aggiunge, non gli appare ancora risolta, si chiede cosa si farà, in caso di emergenza, ad inizio del prossimo anno scolastico. Come noto, infatti, quest'anno si è spostata una classe da un piano all'altro, e comunque i maggiori problemi si sono riscontrati in questo plesso. Sardella si chiede se non sarebbe il caso, se i problemi si ripresentassero, di spostare le classi in un altro plesso, visto che la richiesta è stata avanzata anche da alcuni genitori.

Vista la presenza di pubblico, il Presidente ricorda che è possibile assistere al consiglio d'istituto per i genitori di chi frequenta la scuola, ma la parola è solo dei consiglieri.

Prende la parola il Sindaco di Borgotaro, Diego Rossi, che sottolinea come il lavoro svolto in questi mesi dall'Amministrazione e dagli Organismi di controllo, sul problema odorigeno, è stato tanto. Arpaè ha pubblicato sul sito, a questo proposito, un resoconto di ricostruzione cronologica che va da novembre a maggio, che spiega il lavoro svolto da loro e dalla Conferenza dei Servizi.

Come ricorderete, la fase più delicata è stata nel mese di marzo, ricco di segnalazioni anche da parte della scuola. Nell'ultima seduta del consiglio comunale, il Dirigente Scolastico, Claudio Setti, ha spiegato il lavoro di segnalazione puntuale svolto dalla scuola. A questo proposito hanno lavorato bene anche i medici della pediatria. C'è stato un grande lavoro di monitoraggio dentro alla scuola e un meticoloso lavoro di campionamento e monitoraggio di Arpaè e Ausl. Lo scorso 11 aprile la Conferenza dei Servizi ha preso visione della documentazione prodotta dalla ditta Laminam in merito ad un sistema di abbattimento delle emissioni di odori e si è riservata di verificare. Si è andati in conferenza con la relazione dell'Ausl su quanto stava accadendo e si è arrivati alla sospensione dell'attività. È stata la stessa ditta Laminam a decidere di auto-sospendere l'attività fino al 24 aprile. Si è ripreso poi solo con la produzione di lastre ceramiche non inchiostrate, senza quella base organica che sarebbe all'origine dell'odore. Da quel momento si è rilevata una netta diminuzione delle segnalazioni di odori. La ditta proseguirà con questa produzione finché non saranno a regime tutti gli accorgimenti per eliminare il problema olfattivo.

La ditta è tenuta a presentare una modellizzazione della valle e degli impianti di abbattimento degli odori. Poi gli enti preposti faranno le loro valutazioni. La produzione, attualmente, va avanti a ritmi bassissimi e copre solo una parte delle lastre richieste dal mercato. In questa fase sarà anche programmato un periodo di cassa-integrazione. In sostanza siamo ancora all'interno di un percorso avviato dalla Conferenza dello scorso 28 febbraio. La ditta ipotizza un periodo di tre mesi per installare gli impianti di abbattimento degli odori, che sono un'assoluta novità nel mondo delle imprese ceramiche. Il monitoraggio continua e continuerà. Se le emissioni odorigene dovessero permanere, si potrà arrivare alla chiusura dello stabilimento. A questo proposito, il Sindaco Diego Rossi risponde alla richiesta di spostamento delle aule avanzata dal Presidente del consiglio, Guido Sardella, sostenendo che, piuttosto che spostare una scuola, è meglio chiudere la fabbrica: se dovessero presentarsi situazioni sanitarie e/o ambientali tali da far ipotizzare un rischio sanitario per gli utenti della scuola e gli abitanti del quartiere, si procederebbe immediatamente con provvedimenti di sospensione dell'attività produttiva della fabbrica.

Guido Sardella chiede se, allorché si ripresentassero problemi a settembre, non si potrebbe pensare a interventi, anche solo temporanei, di spostamento per tutelare i bambini, prima di arrivare alla chiusura vera e propria dello stabilimento. Quest'anno si è dovuto aspettare un mese, prima di avere un intervento. Diego Rossi risponde che gli episodi andranno valutati con attenzione e si chiederà all'Ausl di monitorare la situazione. Il consigliere Tambini prende la parola facendo notare che, a suo avviso, ancora ai primi di maggio sussistevano problemi ambientali. In particolare segnala che il giorno 8 maggio dopo le ore 21, si sentiva un odore particolare nell'aria e, guarda caso, il giorno dopo sono stati male dei bambini a scuola. Anche se l'odore è calato, conclude, mentre la ditta fa le sue prove, non dovremmo esporre i bambini a rischi. Anche il Presidente Sardella chiede conto di quanto avvenuto ai primi di maggio e chiede se si può sapere cosa è avvenuto in quei giorni.

Prende la parola il dott. Gianluca Pirondi, direttore del Distretto Ausl, che vuole ricordare le tappe del percorso intrapreso, che è un percorso prettamente sanitario. Abbiamo una ditta, la Laminam, che si trova all'interno dei limiti delle autorizzazioni concesse, e non è mai andata fuori dai limiti sanciti dalla legge mantenendo un comportamento corretto. Anche alla luce delle analisi fatte da Arpaè non si poteva contestare nulla di irregolare. L'unico modo per intervenire, come detto, era quello sanitario. Accordandosi con i pediatri, i medici e il Pronto soccorso, si è potuto raccogliere un corposo fascicolo da portare in conferenza dei servizi che dimostrasse la portata di un problema sanitario che esiste sul territorio, al di là delle autorizzazioni. Si trattava di disturbi alla salute legati a fenomeni irritativi. Questo fascicolo, l'11 aprile ha permesso di concordare una sospensione delle attività della fabbrica. Ora, come detto dal Sindaco, la produzione procede senza inchiostri vegetali.

Probabilmente i problemi derivano anche dalla condizione orografica della valle, che accentua questo tipo di disturbi.

La ditta ha proposto l'utilizzo di un sistema di depurazione o anche di sostituire quell'inchiostro che crea problemi. In questo momento, dai dati di Arpa e dal monitoraggio esterno la situazione appare sotto controllo. C'è stata qualche segnalazione di disagio anche in questa ultima fase, ed è stato fatto subito un controllo tempestivo nella ditta, da cui è però emerso che non si è verificato alcun sfioramento dei limiti dell'accordo preso in conferenza dei servizi. Peraltro le ultimi segnalazioni di disagio possono rientrare all'interno di malesseri comuni alle persone, indipendentemente dalle emissioni industriali. Negli ultimi mesi, prosegue il Direttore del Distretto Ausl, c'è stata una situazione di allarme quasi incontrollabile, in particolare sui social network, talvolta diffondendo anche notizie inesatte. Bisogna dialogare, per trovare una soluzione, e apprezzo quanto fatto dal Comitato che si è seduto a un tavolo per discutere. Ora la ditta dovrà dare risposta in conferenza dei servizi e proporre un piano di lavoro per i prossimi mesi. Il problema non è tanto quello di spostare la scuola, quanto di assicurare che tutta la popolazione di Borgotaro sia al sicuro e questo è anche mio compito, in quanto rientra tra le competenze del direttore di Distretto. Piuttosto, continua il dott. Pironi, sino alla effettiva soluzione delle problematiche emerse si continuerà con la procedura di sospensione della attività. Inoltre il Direttore sottolinea che la ditta farà quello che gli enti preposti autorizzeranno, e i test e le prove che sono state citate non vengono effettuate nella fabbrica ma nei suoi laboratori esterni.

Chiede la parola Luciano Avalli, in veste di consigliere comunale. Il Sindaco ricorda che la riunione è stata aperta a tutti gli Amministratori del Comune di Borgotaro e il Dirigente, Claudio Setti, aggiunge che il consigliere comunale ha diritto di parola. Luciano Avalli sostiene che, essendoci delle regolari autorizzazioni, è molto complicato chiudere questa azienda. Aggiunge che uno studio ambientale andrebbe commissionato ad Arpa e Ausl, non certo a Laminam. Questa ditta ha investito e dà lavoro, non c'è dubbio, ma ci sono altre aziende che investono e le istituzioni devono permettere a Laminam di convivere con le altre, altrimenti è un problema. Noi cittadini viviamo a Borgotaro per l'ambiente sano, e vederlo peggiorare è una cosa gravissima. Inoltre, continua Avalli, non si può sostenere che oggi non ci siano problemi. Continuano, ogni tanto, gli odori sgradevoli e la stessa cottura delle lastre crea problemi.

Il dott. Pironi replica che, in presenza di problemi sanitari accertati la ditta non potrà continuare la produzione e questo è un dato certo.

Prende la parola il consigliere Stefanini che sottolinea come, prima che si riuscisse a intervenire, sono stati male 100 bambini. Solo quando si è mossa la magistratura, a suo dire, si è fatto qualcosa.

Il dott. Pironi replica che, all'arrivo di una dott.ssa dei Carabinieri, questa ha trovato il nostro pediatra presente nella scuola e ha acquisito la nostra documentazione sanitaria. In particolare il dott. Pironi ha negato decisamente e fermamente che la sospensione delle attività in fabbrica sia da imputare alla magistratura, ma è legata strettamente, semmai, alla procedura in atto della conferenza dei servizi e grazie alla attività puntuale e precisa del monitoraggio effettuato.

Prende la parola il consigliere D'Acunzo che rileva come, a volte, non si conceda la giusta fiducia all'Amministrazione comunale. Inoltre aggiunge che non sempre è facile capire quali malesseri siano da attribuire a questi odori e quali dipendano da altre ragioni. Spera che la fabbrica rimanga aperta, visto che gli abitanti hanno bisogno di lavorare e c'è un costante calo demografico.

Il consigliere Caccioli chiede se il monitoraggio dell'aria, da parte di Arpa, viene fatto costantemente. Il Sindaco Diego Rossi rassicura che Arpa continua e continuerà ancora con i suoi monitoraggi e ha pubblicato sul sito una relazione e tutti i risultati dei campionamenti sulla ditta e quelli fatti dalla centralina mobile nel piazzale adiacente. Il dott. Pironi conferma.

Il consigliere Delgrosso chiede perchè il laboratorio mobile non è stato posizionato nel piazzale della scuola. Il Sindaco Diego Rossi rileva che con Arpa sono stati concordati diversi punti. In seguito un laboratorio mobile verrà collocato nel piazzale dove ci sono i Carabinieri -**Forestale** Il consigliere Delgrosso riprende la parola e aggiunge che la sua famiglia abita nelle vicinanze della fabbrica e soffre spesso di nausea e mal di stomaco.

Il dott. Pirondi suggerisce di riferirsi sempre al proprio medico di famiglia, che conosce la nostra storia sanitaria e può capire meglio le cose, anche in rapporto ai nostri standard personali.

Il consigliere Tambini chiede come si fa ad escludere che le ultime segnalazioni non siano da mettere in riferimento alla ditta Laminam e chiede se sia proprio da escludere l'eventuale trasferimento dei bambini altrove, se a settembre si ripresentassero dei problemi.

Il dott. Pirondi replica che lo spessore esiguo delle segnalazioni ci porta ad escludere una correlazione con le attività della ditta. In merito ai bambini della scuola, Pirondi fa notare che non ci sono solo quelli presenti nella scuola, ma ce ne sono altri che vivono nelle vicinanze e che vanno tutelati tutti. Allo stesso modo vanno tutelati gli anziani e i malati che vivono a Borgotaro e che hanno particolari condizioni di fragilità. Se fosse necessario intervenire nuovamente, a settembre, si interverrà.

Il consigliere Gasparini prende la parola e ci tiene a presentare una propria visione dei fatti, interna alla scuola. Chiarisce di parlare a titolo personale, ma interpretando anche il sentire del personale ATA dell'istituto. Si dice a favore del Comitato che sta operando a Borgotaro, ma ritiene che i fatti, da marzo in poi, siano stati eccessivamente drammatizzati. Ci sono stati episodi spiacevoli. Ci sarebbe voluto un maggior rispetto per il Dirigente, che è stato messo ingiustamente in difficoltà, solo perchè teneva una posizione obiettiva. Per questa sua obiettività va anzi ringraziato. Come ufficio ci è dispiaciuto che le cose siano state divulgate sui social network. Gasparini ritiene che dobbiamo tutti imparare da quanto accaduto in questi mesi per andare avanti con realismo, obiettività e correttezza. A suo avviso la trasmissione "Le Iene" è stata controproducente, perchè ha messo in cattiva luce quella che era una protesta giusta. Le cose vanno affrontate seriamente e, conclude Gasparini, ci sono persone serie nel Comitato, ma bisogna evitare strumentalizzazioni politiche e personali.

Il consigliere Pappalardo prende la parola e si rivolge all'Amministrazione comunale. Chiarisce di venire da una zona in cui ci sono poli industriali molto sviluppati, come la ex-Montedison. Il problema c'è ed è visibile. Ritiene che si debba salvaguardare l'ambiente, ma anche pensare al lavoro e al futuro del territorio. Si dice soddisfatta di quanto assicurato dal dott. Pirondi.

Il consigliere Delgrosso fa notare che il programma "Le Iene" non è stato chiamato dal Comitato. Le sembra che sui social si sia un po' esagerato, ma rileva di non utilizzarli personalmente. Ritiene sia giusto cercare un clima di collaborazione.

Il Sindaco Diego Rossi nota che il clima sociale è migliorato. Bisogna andare tutti nella stessa direzione e garantire la salute pubblica ma anche le condizioni di lavoro per gli operai. Ribadisce che, comunque, se le condizioni non dovessero migliorare, la chiusura della ditta è possibile. Non è vero che la chiusura è impossibile da attuare.

Il consigliere Caccioli chiede se c'è un protocollo con indicazioni o prescrizioni da seguire per l'inizio della scuola a settembre. Il Dirigente Claudio Setti rileva che è necessario che ci siano dati oggettivi per gestire le segnalazioni. Ritiene che sarebbe opportuno installare un dispositivo nella zona della scuola che ci faccia capire in quali momenti l'aria è effettivamente inquinata o meno.

Il dott. Pirondi spiega che il controllo su alcune zone del territorio è già in atto. In merito a cosa fare a settembre, si valuterà sulla base di quello che accadrà nei prossimi mesi, e allora avremo anche un piano per affrontare la situazione. Per quanto riguarda la modellizzazione, non è che la ditta ci consegna un documento che poi non viene valutato. L'Arpae confronterà lo studio di modello proposto dalla ditta con la propria modellistica in modo da controllare se quanto proposto da Laminam sia corretto rispetto alle problematiche. Comunque tutto verrà valutato e discusso.

Il consigliere D'Acunzo rileva che quanto emerso dalla riunione è positivo e serve a far riconquistare la fiducia delle persone negli enti preposti.

Il consigliere Bernardi nota che, come genitore, si è trattato di un momento difficile, perchè le persone temevano per la salute dei loro figli, e in quei casi entrano in ballo anche reazioni di carattere emotivo. Per questa ragione ci vogliono dati certi ed oggettivi, che oggi sono stati esposti. C'è stato anche lo "sciopero" dei genitori e lei non si è sentita di tenere a casa il figlio.

Il consigliere Delgrosso ritiene che si siano fatti passi avanti anche grazie alle segnalazioni dei cittadini. Il Sindaco Diego Rossi ricorda che il Comune di Borgotaro ha chiesto ai cittadini di segnalare i luoghi dove si avvertivano gli odori, e in effetti questo è stato utile.

Il consigliere Stefanini ritiene che la questione sia stata gestita male nelle prime fasi, quando si diceva che tutto andava bene, e inoltre cita la pubblicazione del documento firmato dai medici di Borgotaro, che è apparso sui social network e ha suscitato molte reazioni.

Il dott. Pirondi segnala che sui social è circolata la bozza del documento che i medici stavano preparando per mandare a lui, al fine di inserirlo nella relazione medica.

Si trattava di un documento riservato concepito ai fini della predisposizione del fascicolo e non da diffondere alla popolazione, e segnala che la cosa gli è dispiaciuta. Anche la sera in cui c'è stata la protesta dei cittadini sotto le scale del Comune, ha spiegato il percorso che gli enti stavano portando avanti. E comunque ribadisce che il problema è duplice. Un aspetto è quello degli odori, l'altro è quello dei disturbi alla salute.

3) VARIE ED EVENTUALI

A) Verbale precedente seduta straordinaria: Il Presidente Guido Sardella chiede che nel verbale della precedente seduta straordinaria del consiglio vengano modificate alcune frasi.

Il consiglio approva all'unanimità.

Alle ore 20,30, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
(Massimo Beccarelli)

IL PRESIDENTE
(Guido Sardella)